

<b>SCHEDA di supporto N. 4.6</b>	<h2>ALLEVAMENTO EQUINI (maneggio e scuderia)</h2>	
	<p>- Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate ai <b>rischi</b> effettivamente presenti in azienda.</p> <p>- Le <b>misure di prevenzione e protezione</b> relative a rischi presenti in azienda e non considerati nella presente scheda (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro.</p>	

Fasi del ciclo lavorativo/attività	Caratteristiche degli ambienti di lavoro/ricovero	Attrezzature
<p>• <b>Controllo e cura degli animali:</b> i rischi sono riconducibili ad urti e schiacciamenti, morsi, scivolamenti, rischio biologico da contatto con fluidi organici e deiezioni.</p> <p>• <b>Movimentazione animali in ingresso e uscita:</b> caratterizzata dal rischio di traumi</p> <p>• <b>Alimentazione degli animali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Manutenzione box</b></li> <li>• <b>Governo del cavallo</b></li> </ul> <p>Nelle fasi connesse alla riproduzione il contatto diretto con gli animali è molto più intenso Nella Foal Unit, dove alloggiano sempre una fattrice con puledro, è necessaria la presenza di almeno due addetti per le procedure: mentre un addetto lavora, l'altro dovrà tenere la fattrice alla lunghina in modo da mantenerla sotto controllo durante le procedure di riparazione/manutenzione</p> <p><b>Personale:</b> deve essere in possesso di adeguate capacità e competenze. Deve essere assicurata l'ispezione e la cura degli animali non meno di una volta al giorno al fine di provvedere ai loro bisogni essenziali.</p> <p><b>Il proprietario di animale che svolga attività di scuderia deve attenersi alle stesse norme comportamentali e procedurali dei dipendenti.</b></p>	<p><b>Locali di stabulazione</b> (scuderia e annessi) Le pavimentazioni devono essere non sdruciolevoli, con una pendenza moderata e tale da consentire il drenaggio e una facile pulizia delle superfici. La pavimentazione antiscivolo è ottenibile anche con rigatura e frequente pulizia.</p> <p>Nelle aree di scuderizzazione occorre garantire che la temperatura non scenda sotto 0° o salga sopra 35°C <b>Box:</b> le misure minime sono: - cavalli 3.00m x 3.00m - pony 2,80m x 2,80m. Per i box da parto e le fattrici con puledro vanno previsti spazi non inferiori a 3.00 m x 4.00 m. I corridoi che conducono ai box devono essere sufficientemente ampi da consentire un accesso comodo e sicuro.</p> <p>In caso file parallele di box in numero superiore a dieci è necessario interrompere la successione e prevedere vie di fuga tra i blocchi di box.</p> <p>Le pareti devono essere resistenti agli urti e calci degli animali almeno fino ad un'altezza di m. 1,20. Se non è prevista una parete piena al di sopra di m 1,20, le eventuali pareti grigliate o con sbarre, devono essere tali da non consentire il passaggio dell'arto del cavallo. Le pareti devono essere impermeabili, lisce e senza asperità, lavabili e disinfettabili. Attrezzatura senza spigoli vivi</p> <p>Aeroilluminazione naturale dei ricoveri (si raccomanda almeno 1/10 della superficie); altezza minima 3 m Illuminazione artificiale: almeno 50 lux; 200 lux in caso di operazioni che richiedono discreta precisione. Ogni box deve essere dotato di impianto di illuminazione.</p> <p><b>Impianto elettrico:</b> dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, che deve essere resistente ai getti d'acqua (IP 55 minimo). L'impianto di messa a terra è soggetto a verifica periodica (negli ambienti ordinari <b>verifiche quinquennali</b>, in caso contrario (ad es. rischio di incendio) <b>biennali</b>)</p> <p>La scuderia deve essere dotata di servizi igienico assistenziali con riscaldamento: WC, docce, spogliatoi con armadietto a doppio scomparto.</p> <p><b>Manutenzione:</b> Effettuare le riparazioni nei box in assenza di animali.</p> <p><b>Attività di maneggio</b> Gli edifici sono quasi sempre rettangolari.</p> <p>Nelle situazioni migliori un maneggio è coperto e chiuso, per poter lavorare in ogni condizione. Possiede un sistema di illuminazione per poter lavorare di notte. Le mura alla base sono dotate di un piano inclinato, denominato <i>cavallerizza</i>, per evitare al cavaliere di avere le gambe schiacciate contro il muro dal cavallo.</p> <p><b>Indumenti cavaliere:</b> Casco o Cap per uso Equestre, Gilet di Protezione, Pantaloni da Equitazione, stivali, guanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• carrelli per il trasporto di alimenti</li> <li>• forca e rastrello</li> <li>• cavezza e altra attrezzatura per il governo del cavallo</li> </ul>

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Transito su pavimentazioni scivolose, non regolari	<b>Scivolamento, caduta, inciampo</b>	<p><b>T:</b> Eseguire regolarmente trattamenti di rigatura del pavimento e in caso di rifacimento utilizzare materiali antiscivolo lavabili.</p> <p><b>O/P:</b> Eseguire regolarmente la pulizia dei pavimenti; Mantenere le vie di transito libere; Ridurre al minimo e segnalare i dislivelli delle pavimentazioni.</p> <p><b>DPI:</b> Utilizzare calzature di sicurezza con suola antiscivolo,</p>

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Condizioni climatiche avverse	<b>Microclima estivo/invernale</b>	<b>T:</b> Garantire riscaldamento dei servizi igienico assistenziali e di eventuali altri luoghi di lavoro con permanenza prolungata. <b>T:</b> Garantire abbondante ventilazione naturale, Integrare se possibile con ventilazione o raffrescamento artificiale in estate. <b>O/P:</b> In condizioni climatiche severe effettuare pause in zona di ristoro con frequenza appropriata. Messa a disposizione di liquidi per permettere una buona idratazione. <b>O/P:</b> Utilizzo di indumenti di lavoro appropriati alle condizioni climatiche in atto.
Contatto con gli animali	<b>schiacciamenti, cariche, ecc. Cadute</b>	<b>T:</b> Quando la lunghezza complessiva supera i 10 box devono essere previsti percorsi ed uscite di emergenza trasversali, <b>DPI:</b> Tuta da lavoro, stivali antiscivolo con protezione del puntale, guanti impermeabili.
Lavoro isolato	<b>Ritardo nell'attivazione del soccorso</b>	<b>T:</b> presenza di un mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale <b>O/P:</b> Presenza di un pacchetto di medicazione (e di personale formato per il primo soccorso)
Agenti biologici (contatti con animali malati, fluidi organici, deiezioni)	<b>Zoonosi Esposizione a Tetano</b>	<b>T:</b> Adeguata aerazione, <b>O/P:</b> rigorosa igiene delle scuderie. Rimozione tempestiva e regolare di deiezioni e residui alimentari. <b>O/P:</b> Disinfestazione e derattizzazione, lotta alle mosche con prodotti a basso rischio ed allontanamento volatili. <b>O/P:</b> Controlli veterinari. Profilassi degli animali. <b>O/P:</b> Verifica della copertura vaccinale antitetanica. <b>DPI:</b> Indumenti protettivi per interventi su animali o assistenza ad interventi veterinari (guanti, grembiuli, occhiali) <b>DPI:</b> Tuta impermeabile, mascherina antipolvere, occhiali e cappello per operazioni di pulizia, lavaggio e disinfezione dei box <b>SS:</b> Sorveglianza sanitaria.
Sostanze pericolose: agenti chimici	<b>Esposizione a tossine Detergenti e disinfettanti, prodotti per la lotta alle specie nocive</b>	<b>O/P:</b> Eseguire scrupolosa e regolare pulizia e raccolta delle polveri, con metodi non diffusivi. <b>O/P:</b> Conservare detergenti e disinfettanti in zona sicura. Applicare le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza. <b>DPI:</b> grembiule impermeabile, stivali, guanti e occhiali) durante la manipolazione dei prodotti e l'applicazione delle miscele detergenti e disinfettanti e, quando pertinente, nelle attività di lotta alle specie nocive.

#### Impianto di preparazione mangimi:

La preparazione e somministrazione alimenti è operazione eseguita giornalmente; le modalità cambiano in relazione al tipo di razionamento scelto. I problemi maggiori derivano dalla movimentazione manuale dei carichi derivanti dall'uso dei carrelli per il trasporto di alimenti per la fase di preparazione o di distribuzione

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Operazioni di carico, trasporto di sacchi di alimenti o durante la distribuzione.	<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	<b>T:</b> disporre di locali ed attrezzature adeguati, con spazi sufficienti in cui possano muoversi eventuali apparecchi di sollevamento <b>F/I:</b> formare ed addestrare gli operatori per l'utilizzo di tali attrezzi.
Mulini, tramogge miscelatrici, coclee di carico	<b>Contatto accidentale con organi meccanici in movimento</b>	<b>T:</b> Gli organi in movimento devono essere protetti con ripari fissi o mobili; qualora ciò non fosse possibile, deve essere impedito l'avvicinamento alle postazioni pericolose mediante cancelletti muniti di interblocco e simili;
Copertura sili orizzontali, carico sili verticali, salita su sili da scale di accesso	<b>Caduta dall'alto, crolli</b>	<b>T:</b> per gli aspetti di sicurezza fare riferimento alle schede di supporto Sili verticali e Gestione fieno ed insilati
Utilizzo macchine per la distribuzione degli alimenti	<b>Interferenza di macchine operatrici</b>	<b>T:</b> separazione dei percorsi pedonali o loro protezione; nelle zone di lavoro delle macchine predisporre un controllo degli accessi di persone a terra

(1): O/P (misure organizzative/procedurali), T (misure tecniche), F/I (formazione/informazione), SS (sorveglianza sanitaria), DPI (dispositivi di protezione individuale).